

## **Piano strategico di Unione Percorso partecipativo per una pianificazione strategica inclusiva**

### **Presenti**

Alessandro Rossi - Confindustria Emilia  
Fausto Bedogni - Ance Emilia  
Fabio Franceschini - Comune Castelvetro  
Christian Tondi - Comune Marano sul Panaro  
Sara Michelini - Comune Castelnuovo  
Niccolò Pesci - Comune Vignola  
Mattia Monduzzi - Lapam  
M. Cristina Montanini - Comune Guiglia  
Simona Plessi  
Chiara Ghini - Comune Spilamberto  
Andrea Bellani - CSV Terre Estensi  
Franco Roli - PA Vignola  
Maurizio Sernesi - SPI - CGIL Vignola  
Anna Paragliola - CGIL Vignola

### **Report dell'incontro**

Lunedì 13 gennaio 2020, presso il Municipio di Vignola, si è riunito il Tavolo di Negoziazione per l'avvio delle attività di coinvolgimento della cittadinanza e dei portatori di interesse del territorio in relazione alla stesura del Piano Strategico dell'Unione Terre di Castelli.

Aprè l'incontro il Presidente dell'Unione Fabio Franceschini, esplicitando le motivazioni che hanno spinto l'Unione verso un progetto che affiancherà alla redazione del Piano Strategico un percorso partecipato di ascolto e inclusione.

La strada da percorrere verso la definizione di un Piano Strategico rappresenta uno sforzo politico e metodologico per consolidare e accrescere il ruolo dell'Unione Terre di Castelli, questo percorso infatti dovrà affrontare alcune dimensioni principali quali una riflessione sull'identità politico istituzionale dell'Unione, la definizione di una strategia di sviluppo del territorio condivisa e la riorganizzazione e il consolidamento delle gestioni associate in Unione.

La parola passa successivamente a Elisabetta Pesci, Dirigente della Struttura Amministrazione e Segretaria di Unione, la quale focalizza l'attenzione sul percorso partecipato che si va ad avviare e presenta Poleis, società cooperativa incaricata della realizzazione delle attività di analisi e ricerca per la redazione del Piano strategico e della facilitazione delle attività previste dal percorso finanziato con Bando Regionale.

L'incontro prosegue con un intervento di Filippo Ozzola, facilitatore di Poleis, il quale presenta il percorso partecipativo che si svilupperà parallelamente allo studio per il piano strategico.

Il Bando Regionale prevede uno sviluppo del percorso della durata di 6 mesi, percorrendo sostanzialmente tre fasi: condivisione, apertura e restituzione.

Tra gli obiettivi del percorso ci sono la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'identità del territorio e del ruolo dell'Unione in una proiezione da qui a 10 anni. Il tutto finalizzato alla raccolta

di stimoli e indirizzi condivisi in tema di crescita e sviluppo territoriale e per la definizione di patti per lo sviluppo e il benessere della comunità. Vengono successivamente illustrate le azioni programmate per coinvolgere gli stakeholder nelle varie fasi del percorso. Infine, Ozzola spiega ai presenti cos'è il Tavolo di Negoziazione e qual è il suo ruolo nell'ambito di un percorso partecipato finanziato tramite l'annuale Bando Partecipazione della Regione Emilia-Romagna.

Si chiude la prima parte dell'incontro e si invitano i presenti a intervenire sui temi illustrati. Di seguito una sintesi degli interventi di discussione:

- Il percorso è molto meritevole e assolutamente condivisibile. Suggesto di produrre documentazione da condividere prima degli incontri in modo da arrivare preparati e poter coinvolgere i soggetti più adeguati e competenti per contribuire al lavoro.
- Il Piano strategico è un ottimo strumento, segnalo una riflessione sul world caffè proposto per il coinvolgimento dei cittadini. Sono stati proposti temi come il turismo, la mobilità e la riqualificazione, sono temi che sono di grande importanza anche dal punto di vista delle imprese, andrebbero inclusi quindi anche nelle attività previste per questo target.
- Progetto importante in ottica di rilancio dell'Unione e per il futuro del territorio. La scelta della partecipazione ci convince molto ma sarà importante il coinvolgimento, quindi necessario calendarizzare bene gli incontri in modo da incentivare la massima partecipazione. Il percorso è importante anche perché è un'occasione per far conoscere l'Unione e i servizi che eroga ai cittadini che troppo spesso purtroppo ne hanno scarsa conoscenza.
- L'Unione Terre di Castelli cerca in qualche modo di sposare e dare risposte alle richieste che arrivano dai cittadini. È importante avere consapevolezza dei servizi che sono stati conferiti in Unione. Chi è più vicino ai cittadini ha un ruolo molto importante perché raccoglie il sentimento dei cittadini singoli. Le altre associazioni di categoria sono più focalizzate sull'impresa, che è altrettanto importante ma ha bisogni diversi, bisogna capire se c'è la volontà e la possibilità di venire incontro anche a questi bisogni.
- C'è qualche altra funzione che possiamo conferire in Unione per darle un peso ancora maggiore? Non abbiamo conferito funzioni particolarmente rilevanti, molte funzioni sono rimaste ancora ai Comuni.
- Il comune di Vignola ha un Tavolo di negoziazione permanente sulla partecipazione che potrebbe essere coinvolto. In quali altri modi saranno selezionati/invitati i cittadini?
- All'interno dell'Unione ogni Comune ha pratiche diverse per l'impresa. Uniformare le pratiche sarebbe un obiettivo importante da perseguire, questa potrebbe essere l'occasione per lavorare in questa direzione. Se così fosse la presenza delle imprese nel percorso sarà molto importante e significativa.
- Una parte importante delle risorse comunali vengono destinate alle politiche scolastiche e destinate all'Unione. Nei world caffè previsti non è esplicitata la presenza di rappresentanti del mondo scolastico, verranno coinvolti anche questi soggetti?

- Importante definire gli ambiti, gli argomenti del piano strategico. Ad esempio, la nuova legge urbanistica definisce molte novità che impatteranno sui comuni. Altri temi importanti riguardano i lavori pubblici (sarebbe possibile favorire le aziende del territorio per l'esecuzione di lavori pubblici?), bisogna quindi capire fin dove ci si può spingere a livello di analisi da affrontare nel percorso.

- L'Unione è molto vasta ma, nonostante sia una delle Unioni più anziane - non è ancora completa. Questo percorso avviato risponde alla necessità di mettere un punto e fare una riflessione: il territorio che bisogna ha, cosa ci chiede? I servizi che eroghiamo sono sufficienti o sono perfezionabili? Rispetto ai servizi che non eroghiamo, cosa possiamo implementare? Studio di possibili scenari futuri mettendo ad uno stesso tavolo il mondo della politica e il mondo dell'imprenditoria, le associazioni, i cittadini, ecc.

- I temi del Piano strategico non sono stati a priori definiti perché si auspica che essi emergano attraverso il percorso di ascolto e coinvolgimento che si sta avviando. Capiamo nei prossimi 10 anni il territorio di Terre di Castelli cosa vuole sviluppare, come vuole diventare.

L'incontro del Tavolo di Negoziazione si chiude con la condivisione dell'impianto generale del percorso, stabilendo come primo obiettivo quello di definire in modo più preciso il calendario delle attività e dividerlo con i partecipanti al Tavolo. Seguirà una prossima convocazione del TDN a fronte di una programmazione delle attività più mirata, che accolga quanto emerso durante questo primo incontro.